



Il Programma : EVICAM (Europa per Vivere e Camminare)

Il programma prende l'avvio nel 2019 a seguito di un primo intervento formativo finanziato dal Consiglio regionale del Lazio e realizzato da un gruppo di Enti, Associazioni e imprese raggruppati dalla Segreteria dell'Associazione dei Comuni SER.A.F. (Impresa Insieme S.r.l) sotto un capofila rappresentato dall'Università di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS).

Il programma nasce a seguito di una ricerca effettuata dalla Segreteria SERAF per comprendere quale fosse la conoscenza da parte degli studenti del "Cassinate" dell'Europa.

Grazie all'uso di un apposito questionario, distribuito a 500 studenti di tre Dipartimenti di UNICAS e di quattro Scuole Superiori coinvolte, si è infatti rilevato che il livello delle conoscenze possedute dai giovani sulla storia recente e sull'Unione Europea era del tutto inadeguata.

I progetti realizzati dagli studenti delle Scuole Superiori e dagli studenti universitari sono stati presentati in Aula Magna di UNICAS alla presenza di tutti i Partner che hanno partecipato al programma formativo.

Uno dei progetti è stato quello della produzione di una canzone realizzata da due studenti del Liceo Artistico che hanno musicato le parole pronunciate da Altiero Spinelli quando lasciò l'isola di Ventotene dopo la liberazione.



La formazione ha avuto successo ed è stata premiata con il riconoscimento dell'Eccellenza dall'Associazione Italiana Formatori (Premio F. Basile), consegnato al Rettore di UNICAS (il prof. Giovanni Betta)

Ciò ha determinato la costituzione del **TAVOLO EVICAM**, una forma leggera di "Rete" che riunisce gli Enti che hanno partecipato alla realizzazione della prima Edizione del programma EVICAM.

Nel 2022 è stata effettuata la seconda edizione del programma.

Il programma si ripete ogni anno e prevede l'accensione della fiaccola della Pace a Ventotene nei primi giorni di maggio. Essa viene portata poi a Montecassino (luogo di San Benedetto, patrono d'Europa) il 9 di Maggio, giornata di celebrazione dell'Europa.



Il Territorio

Il Territorio coinvolto dal programma EVICAM è quello che si estende dall'area del "cassinate" fino alla costa (Formia-Gaeta) e raggiunge le isole pontine (Ventotene e Ponza). In questo territorio si sono verificate delle condizioni storiche che lo rendono un unicum per apprendere la storia recente. Ventotene e Santo Stefano hanno infatti avuto il ruolo di Confino politico, nel periodo fascista. Le conseguenze di quel regime le ha subite, con la guerra, il territorio che si estende da Formia a Montecassino, contornato dalle difese tedesche su quella che venne chiamata la Linea Gustav. Mentre infuriava la II Guerra mondiale sulla costa, a Ventotene, alcuni confinati scrivevano il Manifesto per un'Europa Libera e Unita (Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi lo firmavano).

Il territorio coinvolto da EVICAM è ampio e distintivo.

È ampio perché è tutto il territorio del Basso Lazio, che va dai Comuni della provincia di Frosinone, a partire da Aquino, a quella dei Comuni della provincia di Latina, fino a Ventotene. Il territorio, prima della nascita delle Province faceva parte di Terra di lavoro.

Esso è distintivo, perché per la sua stessa configurazione geografica, è stato sempre al centro di storie importanti: quella dei Popoli Italici, poi di Roma Imperiale, poi di San Benedetto e del feudalismo, poi del Confino e infine della Seconda guerra Mondiale e della ricostruzione postbellica.

Si può dire che la storia dell'Europa nasce proprio da questo territorio. Ventotene ne è il simbolo in mezzo al mare e Montecassino dalla parte opposta con San Benedetto, patrono d'Europa.

Oltre al territorio vi è poi da considerare l'ampiezza del partenariato: Comuni di due Associazioni (SER.AF e SER.A.L.), tre istituti superiori di Cassino importanti, l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale , il Comune di Ventotene, l'Associazione giovanile Ti Accompagno, creata dall'Associazione dei Comuni associati per assicurarsi un supporto costante, l'Istituto di Ricerca sulla Formazione Intervento di Roma che concede l'uso della Metodologia della Formazione-Intervento, che ha un marchio registrato.

Inoltre va ricordato che tale partenariato è un partenariato stabile (I Comuni sono associati dal 2004, le Scuole sono associate dal 2007, l'Università ha una Convenzione con le Associazioni di Comuni dal 2016.

Nonostante il territorio così individuato sia uno scrigno di storia moderna utile alla formazione dei giovani del luogo e di tutto il resto d'Italia e d'Europa, esso non è sfruttato adeguatamente a questo fine e gli stessi cittadini che vi risiedono non ne hanno la piena consapevolezza.

Il programma che si conta di continuare a sviluppare ha la finalità di recuperare questo divario, anche perché l'ospitalità che si conta di sviluppare ulteriormente con il resto dei cittadini europei, considerata la storia di ieri e i Cammini di oggi (Via Francigena del Sud e Via di San Benedetto), deve necessariamente qualificarsi in ragione della cultura storica delle comunità locali

Le iniziative

Le iniziative prevalenti sono quelle relative

- *alla promozione della conoscenza dei valori comuni europei, dei diritti e delle libertà fondamentali per accrescere la comprensione da parte delle giovani generazioni dei valori fondanti dell'Unione europea, della tutela e dell'ampliamento dei loro diritti, così da rafforzare la partecipazione responsabile alla vita della società.*
- *alla promozione dei benefici derivanti dalla cittadinanza europea al fine di conseguire una migliore comprensione dell'Unione, della sua storia, del suo patrimonio culturale e della sua diversità*
- *alla promozione della memoria europea sugli eventi e i personaggi storici che hanno caratterizzato il percorso di integrazione europea, in particolare, il significato del Manifesto di Ventotene nello sviluppo dell'azione europea*

- *alla sensibilizzazione delle giovani generazioni sui temi delineati dalla Conferenza sul futuro dell'Europa, ossia a promuovere la conoscenza sulle prospettive delle politiche dell'UE del futuro, affrontando, in particolare, i temi relativi al Green deal europeo e le sfide ambientali; i principi chiave del Pilastro europeo dei diritti sociali, su pari opportunità, equità sociale, istruzione e formazione; lo Stato di diritto e le fondamenta democratiche dell'UE*
- *alla diffusione delle informazioni sulle Istituzioni europee e il loro funzionamento per agevolare la partecipazione nella vita democratica dell'Unione europea e lo sviluppo delle competenze civiche*
- *alla promozione delle opportunità che l'Unione europea offre attraverso i programmi europei per studio, formazione e mobilità al fine di accrescere la conoscenza e agevolare la partecipazione.*

La struttura di governo del progetto

Il progetto gode di una struttura a Rete composta da: UNICAS, Comuni associati a SER.A.F. e a SER.A.L., Scuole (Comprensivi e Superiori del basso Lazio), Associazioni, Imprese e Movimenti europeisti e di una Segreteria, assicurata da Impresa Insieme S.r.l. e dall'Associazione Ti Accompagno.

La struttura viene supportata dai Referenti di UNICAS (prof. Alessandro Silvestri di UNICAS) e dal responsabile della Segreteria di SERAF (dott. Renato Di Gregorio), entrambi referenti dei rispettivi organismi per la gestione della Convenzione tra UNICAS e le Associazioni di Comuni SER.A.F. e SER.A.L.. Partecipa al tavolo delle decisioni operative anche il referente dell'Associazione Ti Accompagno e dell'Associazione ALACLAM che seguiranno il processo di coinvolgimento degli studenti, rispettivamente nelle Scuole Superiori e nei tre Dipartimenti di UNICAS.

Una struttura così ampia serve a governare al meglio l'insieme delle iniziative programmate, ma serve anche a sviluppare un parallelo processo di apprendimento nelle stesse strutture di governo istituzionali del territorio, aumentando al consapevolezza della responsabilità da parte delle istituzioni dell'educazione storica ed europea delle nuove generazioni.

Le caratteristiche della proposta formativa di EVICAM

Diversi sono i piani prescelti per caratterizzare il processo educativo-informativo-formativo e renderlo particolarmente innovativo.

Il primo elemento d'innovazione è dato dal fatto che si è scelto di parlare dell'Unione Europea a partire dalle pene sofferte dalle persone durante il periodo del Fascismo e della Seconda Guerra Mondiale. Molti degli aspetti che caratterizzano le politiche e i valori dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa trovare sono stati determinati da quelle persone che hanno subito la privazione della libertà, della democrazia e della pace sulla propria pelle. La fortuna di possedere, a Ventotene, le testimonianze di cosa significhi la privazione della Libertà e di disporre, su tutto il rimanente territorio che va da Formia ad Aquino, le testimonianze della guerra (le distruzioni) e della morte (i cimiteri di guerra) consente di comprendere meglio le scelte europeiste e la opportunità di conoscerle e sostenerle.

Il secondo elemento di innovazione del progetto è dato dalla metodologia che si conta di adottare. Essa sposa lo slogan che costituisce anche il titolo di un libro "La progettazione partecipata" . Infatti si alimenterà la progettualità dei giovani per realizzare delle opere da presentare al largo pubblico e che servano a rappresentare l'Unione Europea. Ciò indurrà i giovani a cercare le informazioni necessaria alla loro progettualità al di là di quelle che i relatori trasferiranno loro nelle giornate di formazione iniziali, insegnerà loro un metodo nuovo per accrescere le loro conoscenze, metodo da usare anche per apprendere altri contenuti.



Il terzo elemento di innovazione è dato dalla concezione che si conta di consolidare con questo progetto e che è quella dell'Organizzazione Territoriale che i Comuni e le Scuole del territorio hanno consapevolizzato da quando, nel lontano 2004, si sono associati in SER.A.F. e in SER.A.L. Secondo questo modello i giovani del Territorio-Azienda costituiscono le risorse professionali per la vita stessa dell'Organizzazione in cui risiedono. Il livello di conoscenza che detengono costituisce il valore di tale Organizzazione e la sua capacità di vita. È quindi giustificabile che i referenti adulti che guidano le sotto organizzazioni si curino, tutti assieme, come una nuova ed efficace Comunità educante, della cultura dei propri giovani ed in particolare della loro consapevolezza circa la storia che contraddistingue il proprio territorio e le politiche che hanno scelto di perseguire.

Tale proposta può essere replicata in tutti i luoghi che abbiano interesse a sviluppare la consapevolezza delle comunità locali su che cosa ha significato vivere sotto un regime totalitario, cosa ciò ha generato (Confinio e Guerra) e come e perché è stata costituita l'Unione Europea.

Renato Di Gregorio

Edizione 29.05.2024